

I laici dei due schieramenti fanno quadrato in difesa della legge 194

Buttiglione: mozione sull'aborto ma Casini: non ci sono i numeri

ROMA — Casini corregge Bondi. Sull'aborto non ci sono i numeri per cambiare la legge, secondo il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini: «Non c'è una maggioranza parlamentare per rimettere in discussione la 194 che comunque è in larga parte inattuata e disattesa». Quindi, se le idee del cardinale Ruini «sono assai condivisibili» non vanno però «strumentalizzate» né «dagli avversari del mondo cattolico», né da chi, come il coordinatore di Fi, Sandro Bondi «ha finito per un eccesso di zelo col mettere fuori strada un dibattito che va incanalato nel senso giusto». Nel centrodestra

tuttavia si fa a gara per dare seguito all'appello anti-aborto del Vaticano e a sostegno alla «moratoria» lanciata dal direttore del *Foglio* Giuliano Ferrara. Il presidente dell'Udc Rocco Buttiglione ha deciso di presentare una mozione al Senato per rivedere attraverso linee guida ad hoc alcuni punti della 194, ad esempio introducendo un assegno per le donne che rinuncino ad abortire e l'autopsia sui feti.

Ma nonostante la fragile maggioranza dell'Unione a Palazzo Madama e i dubbi teodem, la revisione della 194 sembra non ave-

re molte chance. I laici, anche del centrodestra (tra cui Margherita Boniver e Benedetto Della Vedova) fanno quadrato. Da Oltreteverenuevo invito, invece. Il cardinale Renato Martino, presidente del pontificio consiglio per la giustizia e la pace, rincara, chiedendo «battaglie per la vita su tutti i fronti», non solo con la moratoria sulla pena di morte ma anche «in difesa delle creature più piccole e innocenti». Dibattito acceso in An. Un documento pubblicato oggi dal *Foglio* e firmato da Alfredo Mantovano, Gianni Alemanno, Maurizio Gasparri e Giorgia Meloni chiede a Fini di schierare il partito anti-aborto.

L'offensiva cattolica trasversale non si ferma. Il fronte laico ribadisce: la 194 non si tocca, è una buona legge. Il ministro della Salute, Livia Turco invita piuttosto il mondo del lavoro a rimuovere gli ostacoli alla maternità. E i Radicali rilanciano sulla RU486, la pillola del giorno dopo. Annunciano una petizione alla Turco nella quale chiederanno la vendita in farmacia senza ricetta della pillola del giorno dopo. Le Chiese evangeliche si schierano: «Inconcepibile accomunare l'aborto alla pena di morte». Antonello Soro, Pd, tenta di mediare: «No alla revisione della 194, ma un dibattito sull'aborto è importante».

(g.c.)

**Il leader Udc
"Per eccesso di
zelo, Bondi ha
mandato fuori
strada il dibattito"**

